



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

***LA GESTIONE
DELL'EMERGENZA
TERREMOTO NELLE
STRUTTURE DELL'ATENEO***

UFFICIO PER LA GESTIONE DELLA PREVENZIONE INCENDI



I CAMPI FLEGREI

La natura di queste scosse registrate quotidianamente nelle ultime settimane nei Campi Flegrei è vulcanica e rientra in un fenomeno che va avanti da decine di migliaia di anni.

Come spiega l'Osservatorio vesuviano, il nome Campi Flegrei, dal greco letteralmente “***campi ardenti***”, individua un'area vulcanica ad ovest di Napoli, che include i comuni di Bacoli, Monte di Procida, Pozzuoli, Quarto, Giugliano in Campania e parte della città di Napoli.

Si tratta di un'enorme caldera formata da decine di vulcani che si trova grossomodo sotto il golfo di Pozzuoli e che caratterizza dunque tutta l'area con la presenza di fumarole e acque termali, ben note e sfruttate sin dall'antichità.

I Campi Flegrei sono soggetti a un fenomeno di lenta deformazione del suolo nota con il nome di **bradisismo**, dal greco “***movimento lento del suolo***”, che consiste in un ciclico innalzamento e abbassamento del terreno causati dai gas sprigionati dalla camera magmatica presente in profondità e che sta all'origine degli eventi sismici nella zona.

I CAMPI FLEGREI

Le ultime grandi crisi bradisismiche sono quelle 1970-1972 e 1982-1984.

Nella crisi degli anni 70, che portò alla completa evacuazione del Rione Terra, il massimo spostamento verso l'alto arrivò a 1,70 m.

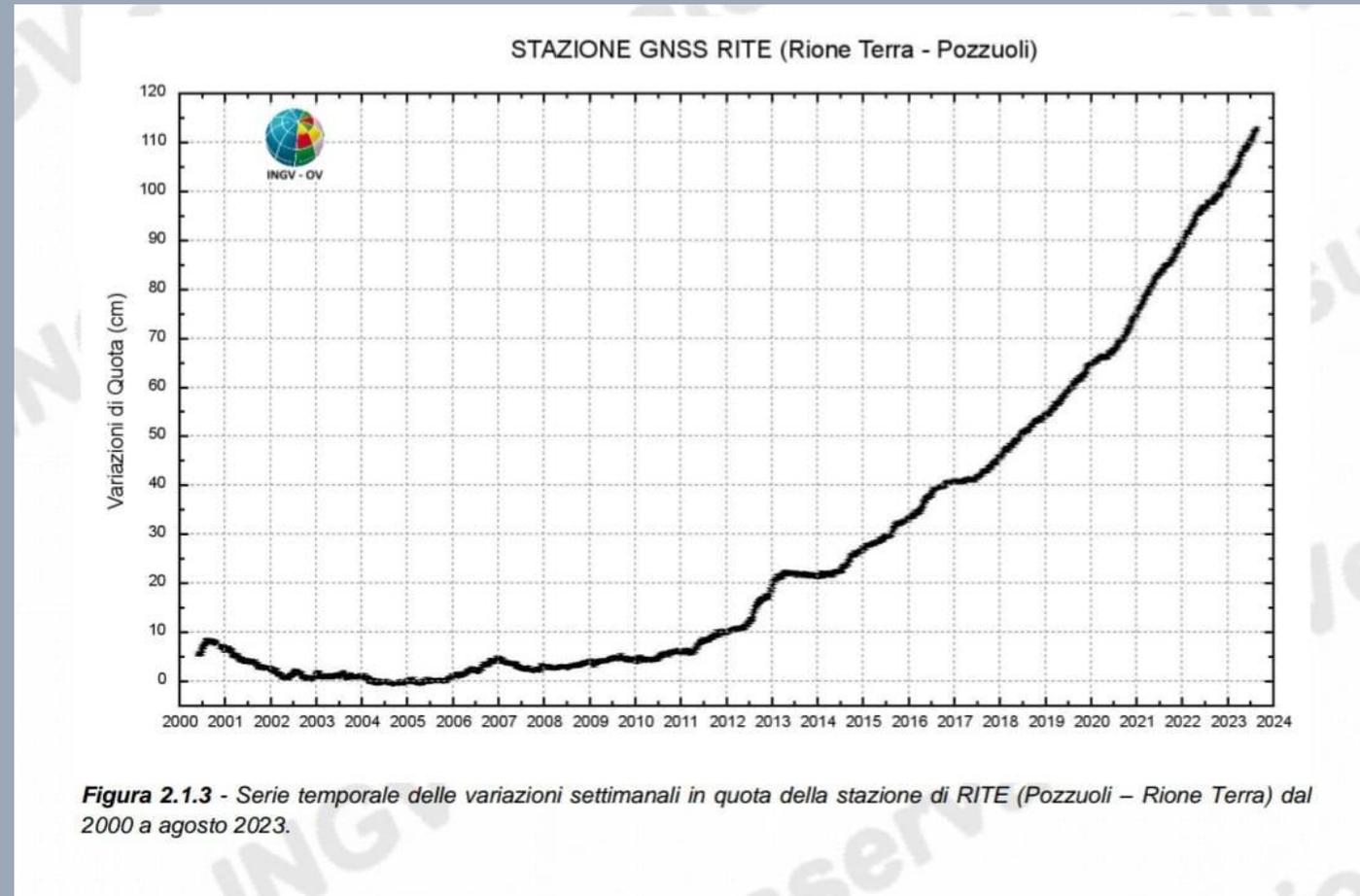
Poi si fermò.

Nella crisi degli anni 80 si arrivò ad uno spostamento verso l'alto di 1,85 m.

Poi si fermò.

Nell'attuale stato, da inizio anni 2000 il sollevamento è dell'ordine di 1,1 m.

Il massimo sollevamento è sempre al Rione Terra, con una classica forma a campana. Nell'immagine di lato l'andamento attuale del sollevamento dall'anno 2000.



I CAMPI FLEGREI

Gli effetti dannosi che genera un terremoto sono legati alla presenza dell'uomo e delle sue costruzioni. In sua assenza, lo scuotimento non provocherebbe alcun danno. Proprio l'osservazione degli effetti è stato il primo metodo utilizzato per classificare la forza di un terremoto.

SCALA MERCALLI

classifica gli effetti che un terremoto provoca sull'uomo, sulle costruzioni e sull'ambiente, suddividendoli in 12 gradi di intensità

SCALA RICHTER

classifica il sisma in maniera oggettiva mediante la magnitudo, un valore calcolabile a partire dalle registrazioni degli strumenti sismici e correlabile con l'energia associata all'evento.

FORZA DI UN SISMA

SCALA MERCALLI	EFFETTI	SCALA RICHTER
I	NON PERCEPITO	2
II	PERCEZIONE CRESCENTE	3
III	REAZIONI DI PAURA	4
IV	CADUTA DI OGGETTI SENZA DANNI	
V		
VI	DANNI LIEVI	5
VII		
VIII	CROLLI E DISTRUZIONE DI UNA PERCENTUALE DI CRESCENTE DI EDIFICI	6
IX		
X		
XI	STORICAMENTE MAI RAGGIUNTO	7
XII		

CONSEGUENZE DI UN SISMA

Il danni che un sisma può arrecare ad un edificio scolastico **non sono legati esclusivamente agli aspetti puramente strutturali.**

Ricoprono, infatti, un ruolo fondamentale gli elementi cosiddetti *non strutturali* ai quali, spesso, non si presta la dovuta attenzione.



CONSEGUENZE DI UN SISMA SUGLI EDIFICI

Una **razionale disposizione degli arredi**, con sistemi di fissaggio a parete, ante bloccabili, e vetri stratificati risulta essenziale e necessaria.



CONSEGUENZE DI UN SISMA SUGLI EDIFICI

«Se c'è una cosa che bisogna sempre prevedere, è l'imprevisto»

Victor Hugo

SIMULAZIONE TERREMOTO

CODICE EDIFICIO	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	UFFICIO TECNICO
AGNAN	Ingegneria	Via Nuova Agnano,11	Ufficio Tecnico di Fuorigrotta Capo Ufficio:geom. Antonino Laudicina 081-7683889
PTECT	Complesso di Piazzale Tecchio - Corpo torre	Piazzale Tecchio, 80	
CLA01	Complesso di Via Claudio - Biennio Propedeutico	Via Claudio, 21	
MSA02	Edificio 2 - Aulario A	Via Cinthia, 26	Ufficio Tecnico di Monte Sant'Angelo Capo Ufficio:ing. Francesco Tortorelli 081-2537673
MSA03	Edificio 3 - Economia	Via Cinthia, 26	
MSA5B	Edificio 5a - Matematica	Via Cinthia, 26	
MSA06	Edificio 6 - Scienze Fisiche	Via Cinthia, 26	
MSA07	Edificio 7 - Biologia	Via Cinthia, 26	
MSA8A	Edificio 8A - Biologia	Via Cinthia, 26	
MSA8B	Edificio 8 - Aulario	Via Cinthia, 26	
MSA10	Edificio 10 - Scienza della Terra	Via Cinthia, 26	
BITEC	Complesso di Scienze Biologiche	Via Tommaso De Amicis, 95	Ufficio Tecnico di Cappella Cangiani Capo Ufficio: arch. Elio Petrella 081-2539515
SCAMP	Scuola di Medicina e Chirurgia - Corsi delle Professioni Sanitarie	Via della Residenza	
FARMD	Segreteria Studenti Farmacia	Via D. Montesano, 49	
VIMAR	Complesso di Via Marina	Via Porta di Massa, 32	Ufficio Tecnico Area Centro 3 Capo Ufficio: dott. Antonio Picariello 081-2534800
INMAR	Edificio di Iniziativa Marina	Via Nuova Marina, 37	
SPSAN	Complesso Spirito Santo	Via Toledo, 402	Ufficio Tecnico Area Centro 2 Capo Ufficio: ing. Sara Ersilia Sansone 081-2537669
MASCA	Complesso Mascabruno - ex Regie Scuderie	Corso Garibaldi, 343 - Portici (NA)	Ufficio Tecnico Portici Capo Ufficio: dott. Paolo Chianese 081-2537665 081-675350

SIMULAZIONE TERREMOTO

1. REVISIONE COMPOSIZIONE SQUADRA DI GESTIONE DELLE EMERGENZE E RICOGNIZIONE DELLE DOTAZIONI MATERIALI
2. DEFINIZIONE DEL SEGNALE DI ALLARME
3. RICOGNIZIONE DEI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI
4. RIUNIONE DELLA SQUADRA DI GESTIONE DELLE EMERGENZE
5. AVVISI E COMUNICAZIONI AI LAVORATORI E AGLI UTENTI

SIMULAZIONE TERREMOTO

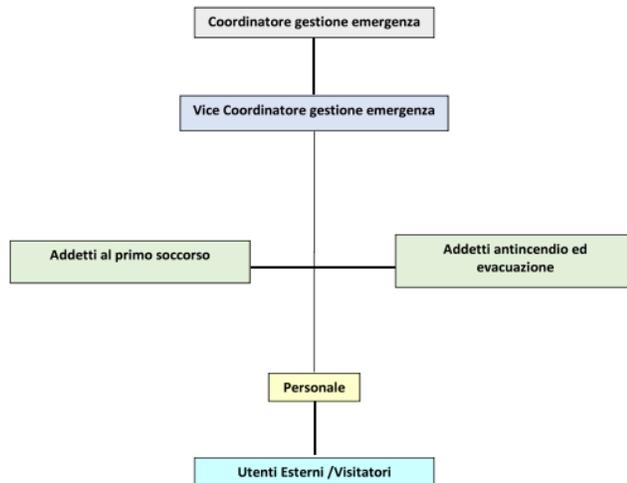
INDICAZIONI OPERATIVE PRELIMINARI

A. Verificare l'attuale consistenza della squadra di gestione delle emergenze garantendo un'adeguata distribuzione degli addetti su tutti i piani dell'edificio.

L'ORGANIZZAZIONE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Per non essere impreparati al verificarsi di una situazione di emergenza ed evitare dannose improvvisazioni, è necessario porre in atto una serie di predisposizioni che garantiscano i necessari automatismi nelle operazioni da compiere, nonché un corretto e sicuro funzionamento dei dispositivi atti a prevenire un sinistro o a garantire un'evoluzione in sicurezza. Per ogni singola struttura devono essere identificati un "Coordinatore" e uno o più "Vice Coordinatore" per la gestione dell'emergenza, in modo da garantire una continuità della loro presenza. Il Coordinatore e il vice-coordinatore devono essere scelti fra gli addetti della squadra antincendio ed evacuazione.

Dell'organizzazione fanno parte gli Addetti incaricati alle operazioni di primo soccorso, antincendio ed evacuazione.



Direttore del Dipartimento di Scienze Chimiche	Prof.ssa Rosa Lanzetta
Direttore del Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni	Prof.ssa Adele Caldarelli
R.S.P.P.:	Ing. Maurizio Pinto
Medico competente:	Prof. Dott. Umberto Carbone
Coordinatore Gestione dell'Emergenza	Luigi Petraccone
Vice -Coordinatore Gestione dell'Emergenza	Gaetano De Tommaso
Addetti alla Gestione dell'Emergenza Primo Soccorso	Giuseppina Albano Candida Barbato Rita Carolla Donato Ciccarelli Assunta Criscuolo Pasquale Criscuolo Daniela Di Gennaro Anna Mancino Enrico Peluso Marinella Rotondo Gaspere Serroni Luciano Sibillo
Addetti alla Gestione dell'Emergenza Antincendio ed Evacuazione	Anna Andolfi Antonio Carella Rita Carolla Andrea Carpentieri Pasquale Criscuolo Gaetano De Tommaso Cinzia Di Marino Paola Manini Loredana Mariniello Daniela Montesarchio Maria Monti Flavia Nastri Giancarlo Palumbo Michele Pavone Luigi Petraccone

Affollamento massimo previsto **1.430 persone**

1

SIMULAZIONE TERREMOTO

REVISIONE COMPOSIZIONE SQUADRA DI GESTIONE DELLE EMERGENZE E RICOGNIZIONE DELLE DOTAZIONI MATERIALI

COORDINATORE E/O VICE-COORDINATORE ALLA GESTIONE ALLE EMERGENZE

B. In caso di **revisione** della squadra e individuazione di nuovi addetti da parte del Datore di Lavoro, predisposizione del modulo *add*

<https://www.unina.it/ateneo/modulistica/area-prevenzione-protezione>



[COEDI]

Area Prevenzione e Protezione

Nominativi del personale incaricato dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e di gestione delle emergenze art. 2, comma 3 del D.M. 02/09/2021

SGQ Certificato ISO 9001:2015

areapre.mod.add
Rev. 00 del 12/07/2023

SQUADRA DI EMERGENZA _____ AGGIORNAMENTO del __/__/__



Addette/i alla Gestione dell'Emergenza Antincendio ed Evacuazione						
NOMINATIVO	TELEFONO	E MAIL	PIANO/AREA	AFFERENZA	DATRICE/DATORE DI LAVORO	NOTE
AGEAE 1 [indicare nome e cognome]	[indicare numero di telefono istituzionale AGEAE]	[indicare e-mail istituzionale AGEAE]	[indicare il piano e i locali o le aree di competenza]	[indicare ufficio di afferenza]	[indicare nome e cognome DAT che ha effettuato la nomina]	
AGEAE 2 [indicare nome e cognome]						
AGEAE 3 [indicare nome e cognome]						
AGEAE 4 [indicare nome e cognome]						
AGEAE 5 [indicare nome e cognome]						
AGEAE N [indicare nome e cognome]						
AGEAE N+1 [indicare nome e cognome]						

Nome file	Redatto da	Verificato da	Emesso da	Pagina
areapre.add.coedi.doc	Vozza	Natale-Cozzolino	Pinto	1 di 3

1

SIMULAZIONE TERREMOTO

REVISIONE COMPOSIZIONE SQUADRA DI GESTIONE DELLE EMERGENZE E RICOGNIZIONE DELLE DOTAZIONI MATERIALI

COORDINATORE E/O VICE-COORDINATORE ALLA GESTIONE ALLE EMERGENZE

C. Verificare l'attuale dotazione di strumentazione a supporto della squadra di gestione delle emergenze e provvedere eventualmente all'integrazione.



1

SIMULAZIONE TERREMOTO

REVISIONE COMPOSIZIONE SQUADRA DI GESTIONE DELLE EMERGENZE E RICOGNIZIONE DELLE DOTAZIONI MATERIALI

COORDINATORE E/O VICE-COORDINATORE ALLA GESTIONE ALLE EMERGENZE

SEGNALE 1 = INIZIO SIMULAZIONE

SEGNALE 2 = INIZIO EVACUAZIONE

2

SIMULAZIONE TERREMOTO

DEFINIZIONE DEL SEGNALE DI ALLARME

COORDINATORE E/O VICE-COORDINATORE ALLA GESTIONE ALLE EMERGENZE + UFFICIO TECNICO COMPETENTE



IN PRESENZA DI IMPIANTO EVAC

- **SEGNALE 1**
Messaggio vocale dato dal CGE/VCGE
- **SEGNALE 2**
Messaggio vocale dato dal CGE/VCGE



IN PRESENZA DI IMPIANTO DI ALLARME

- **SEGNALE 1**
Segnale ad orario convenuto
- **SEGNALE 2**
Allarme generale



ALTRI CASI

- **SEGNALE 1**
Segnale ad orario convenuto
- **SEGNALE 2**
Segnale ad orario convenuto

2

SIMULAZIONE TERREMOTO

DEFINIZIONE DEL SEGNALE DI ALLARME

COORDINATORE E/O VICE-COORDINATORE ALLA GESTIONE ALLE EMERGENZE + UFFICIO TECNICO COMPETENTE



Collabora con le strutture dell'Ateneo per assicurare l'accessibilità degli ambienti.

Referente: ***Prof. Alessandro PEPINO***
Delegato del Rettore
alla Disabilità e i Disturbi Specifici dell'apprendimento

Tel: 081 768 37 73 - 081 768 38 03

Mail: alessandro.pepino@unina.it

3

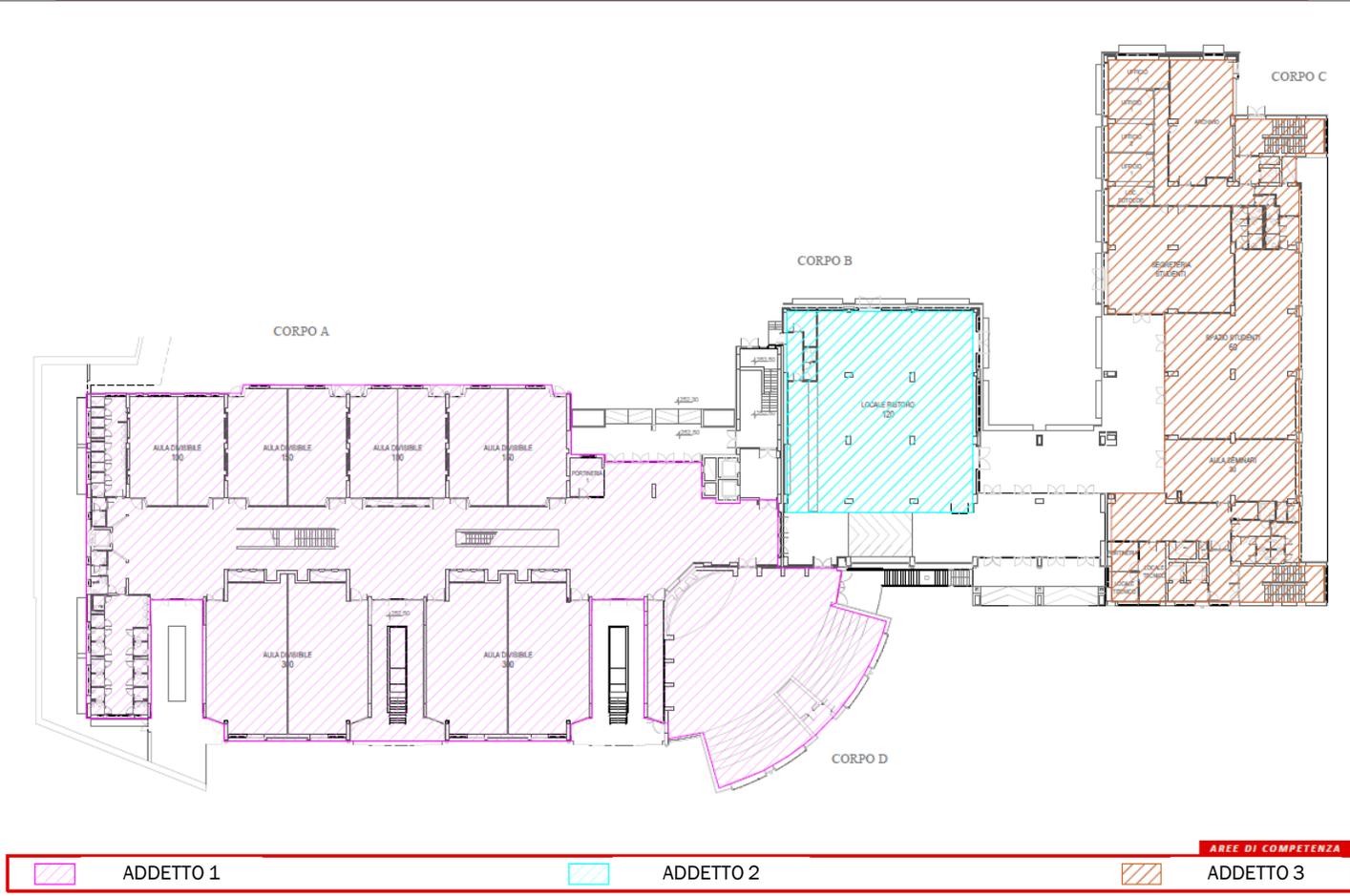
SIMULAZIONE TERREMOTO

RICOGNIZIONE DEI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI

COORDINATORE E/O VICE-COORDINATORE ALLA GESTIONE ALLE EMERGENZE + SINAPSI



A. Assegnazione delle
AREE DI COMPETENZA
di ciascun addetto
(AGEAE-AGEPS-AUDEFIB)



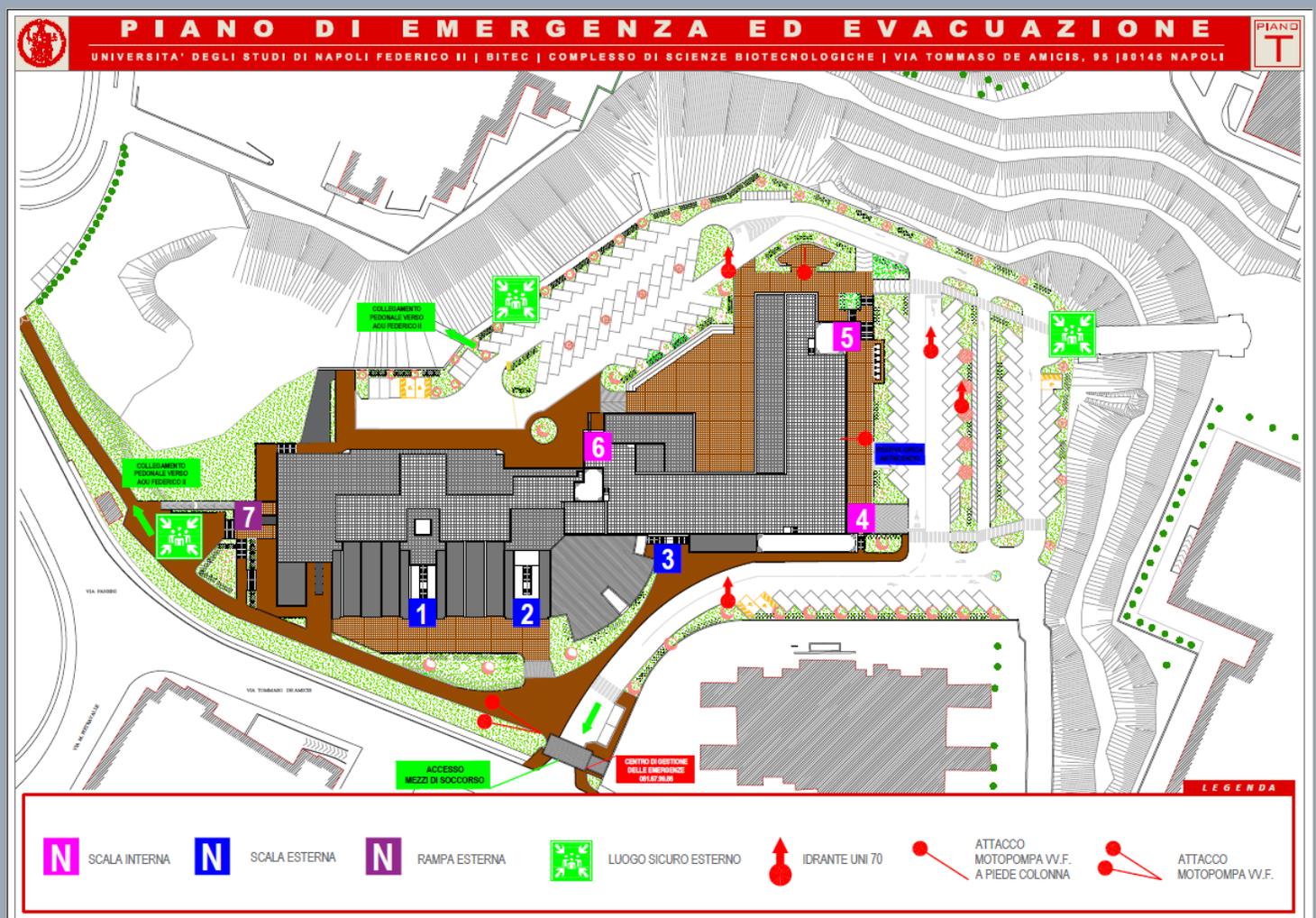
4

SIMULAZIONE TERREMOTO

RIUNIONE SQUADRA DI GESTIONE DELLE EMERGENZE

COORDINATORE E/O VICE-COORDINATORE ALLA GESTIONE ALLE EMERGENZE + SQUADRA DI GESTIONE EMERGENZE

B. Individuazione dei **PUNTI DI RACCOLTA** per gli addetti della squadra di gestione delle emergenze in aree esterne libere distanti da edifici, terrapieni, linee elettriche, muri di recinzione, cantieri, cornicioni, insegne, balconi.



4

SIMULAZIONE TERREMOTO

RIUNIONE SQUADRA DI GESTIONE DELLE EMERGENZE

COORDINATORE E/O VICE-COORDINATORE ALLA GESTIONE ALLE EMERGENZE + SQUADRA DI GESTIONE EMERGENZE

Controlli periodici
 Suggerimenti per le addette/gli addetti alla Gestione dell'Emergenza Antincendio ed Evacuazione
 Periodicità dei controlli: mensile

Tipo di Controllo	Elemento da controllare
✓ agibilità corridoi, scale e percorsi	vie di fuga
✓ presenza e visibilità cartellonistica	uscite di emergenza estintori
	pulsanti di allarme
	interruttore di sgancio energia elettrica
	ostacoli o sporgenze pericolose sui pavimenti e nei passaggi
	divieto di utilizzo dell'ascensore in caso di incendio (vicino a tutte le porte di accesso agli ascensori)
	quadri elettrici: 1) pericolo di elettrificazione 2) divieto di accesso ai quadri 3) divieto di spegnere incendi con acqua
	aree a disposizione dei mezzi di soccorso
	luogo sicuro
	valvola di intercettazione del gas
	centrali termica
✓ facilità di accesso	

Tipo di Controllo	Elemento da controllare	
✓ facilità di accesso e reperibilità chiavi	sala macchine ascensore	
✓ verificare l'assenza di depositi	materiale infiammabile presso quadri elettrici	
	materiale infiammabile sulle vie d'esodo	
✓ controllo della funzionalità delle maniglie antipanco controllo della corretta chiusura dell'anta		
	controllo della corretta sequenza di chiusura se a due ante	porte di emergenza e/o tagliafuoco
	controllo della corretta chiusura delle ante	
	verifica di avvenuta manutenzione periodica semestrale	
✓ difetti e danneggiamenti rilevabili a vista	impianto di rivelazione incendi - pulsanti di allarme	
	impianto di rivelazione incendi - rilevatori	
	impianto di spegnimento automatico sprinkler (qualora esistente)	
✓ corretto stoccaggio	luci di emergenza	
	prodotti chimici e liquidi infiammabili	
✓ corretta posizione pressione al manometro verifica di avvenuta manutenzione periodica semestrale	estintori	
	manichette/lance	

✓ stato di conservazione	dispositivi antidraccio sulle scale
--------------------------	-------------------------------------

ATT: 1) sostituire ai campi inclusi tra parentesi quadre, quante ultime incluse, le informazioni richieste;
 2) rinominare il file nel modo seguente: COEDI.regan;
 3) evidenziare cliccando su "arnapra.mod.regan," nel piè di pagina e, dopo aver cliccato con tasto destro, usare il comando "aggiorna campo"
 4) eliminare questo riquadro in stesura finale.
 N.B. Il tipo e la dimensione dei font utilizzati nel presente modello devono essere rispettati tassativamente

<https://www.unina.it/ateneo/modulistica/area-prevenzione-protezione>

controlli periodici ageae regan

4

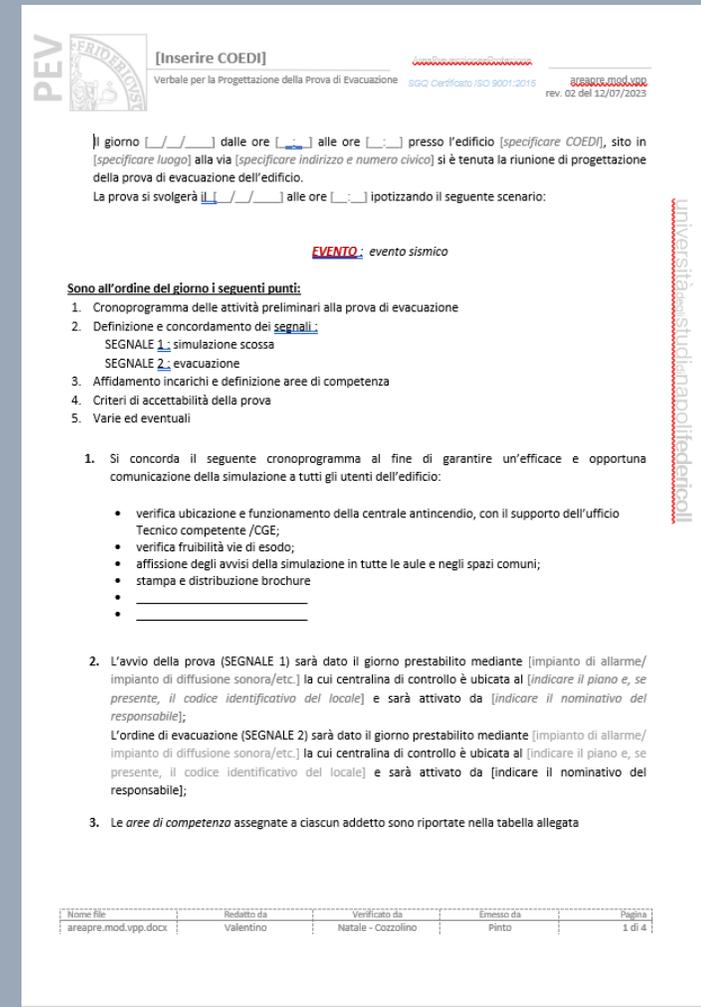
SIMULAZIONE TERREMOTO

RIUNIONE SQUADRA DI GESTIONE DELLE EMERGENZE

COORDINATORE E/O VICE-COORDINATORE ALLA GESTIONE ALLE EMERGENZE + SQUADRA DI GESTIONE EMERGENZE

D. Predisposizione del verbale di preparazione alla prova vpp, con indicazione del cronoprogramma delle attività propedeutiche alla prova e invio di copia a uff.prevenzioneincendi@unina.it

Il verbale in originale si allega al Piano di Gestione delle Emergenze e si rende disponibile in caso di controlli da parte degli Organi di Controllo



4

SIMULAZIONE TERREMOTO

RIUNIONE SQUADRA DI GESTIONE DELLE EMERGENZE

COORDINATORE E/O VICE-COORDINATORE ALLA GESTIONE ALLE EMERGENZE + SQUADRA DI GESTIONE EMERGENZE



Predisposizione degli **avvisi** secondo il modello fornito, recanti data e ora della simulazione e affiggerli all'interno e all'esterno dell'edificio. Qualora possibile provvedere a dare notizia della simulazione **attraverso tutti i canali disponibili.**

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
AREA PREVENZIONE E PROTEZIONE

AVVISO

Si comunica che il giorno

XX/YY/ZZZZ

alle ore ?? :00

è prevista una

SIMULAZIONE EMERGENZA TERREMOTO



Tutti i presenti sono tenuti a partecipare alla Simulazione di Emergenza seguendo le indicazioni che saranno fornite dai docenti e dagli addetti alla gestione delle emergenze e ad osservare le seguenti prescrizioni minime:

SE SI È ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO

Non prescrivarsi fuori dall'edificio a meno che non ci si trovi a piano terra o la porta d'ingresso non sia soccata durante ad una ignota spago

Non usare le scale

Non usare l'ascensore

Non accendere la luce, non utilizzare accendini o fiamme libere

Se si viene sorpresi dalla scossa all'interno di un ascensore, fermarsi al primo piano possibile o uscire immediatamente

Allontanarsi da vetri, mobili pesanti, scaffalature, impianti elettrici sospesi, e comunque da oggetti che possono cadere



Cercare riparo sotto un tavolo, nel vano di una porta, vicino a un muro pesante o sotto una sovrastruccatura in muratura.

Andare che la scossa abbia termine

Tutte le persone docenti e nonno nessuno nella sala, nelle ballate e sala di lavoro, nei laboratori didattici e di ricerca, mantengono il controllo degli studenti e degli utenti invitandoli alla calma e a rimanere calmamente in sede di attesa.

SE SI È ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO



Allontanarsi da edifici, terrapieni, linee elettriche, muri di recinzione, cantieri, costruzioni, insegne, balconi.

Al termine della prova tutti gli studenti e i lavoratori dovranno ritornare rispettivamente nelle proprie aule e nei propri uffici.



5

SIMULAZIONE TERREMOTO

AVVISI E COMUNICAZIONI

COORDINATORE E/O VICE-COORDINATORE ALLA GESTIONE ALLE EMERGENZE + SQUADRA DI GESTIONE EMERGENZE

6. ATTIVAZIONE SEGNALE 1
7. ATTIVAZIONE SEGNALE 2
8. RIUNIONE DELLA SQE AI PUNTI DI RACCOLTA
9. FINE DELLA SIMULAZIONE E RIENTRO NELL'EDIFICIO
10. RILIEVO DELLE NON CONFOMITA'

SIMULAZIONE TERREMOTO

INDICAZIONI OPERATIVE PER LO SVOLGIMENTO DELLA SIMULAZIONE

L'attivazione del SEGNALE 1 dà avvio alla simulazione TERREMOTO

6

SIMULAZIONE TERREMOTO

ATTIVAZIONE SEGNALE 1

COORDINATORE E/O VICE-COORDINATORE ALLA GESTIONE

PRIMA



Consultare il piano di emergenza della struttura opera prevalentemente, individuando il percorso più breve verso luogo sicuro



Assicurarsi che mobili, apparecchiature e scaffali ben fissati alle pareti per ridurre il rischio di ribaltamento e che i materiali più pesanti siano nei piani bassi di armadi e scaffalature



Verificare l'ubicazione dei rubinetti dei gas tecnici e degli interruttori delle apparecchiature che potrebbero causare danni in modo da poterli disattivare al momento dell'evento



Verificare l'ubicazione degli armadi di sicurezza in modo da sapere dove riporre i prodotti chimici in caso di evento



Verificare l'ubicazione cassetta primo soccorso

DURANTE

SE SI E' ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO

Non precipitarsi fuori dall'edificio a meno che non ci si trovi a piano terra e la porta d'ingresso non dia accesso diretto ad uno spazio aperto

Non usare le scale

Non usare l'ascensore

Non accendere la luce, non utilizzare accendini o fiamme libere

Se si viene sorpresi dalla scossa all'interno di un ascensore, fermarsi al primo piano possibile e uscire immediatamente

Allontanarsi da vetri, mobili pesanti, scaffalature, impianti elettrici sospesi, o comunque da oggetti che possono cadere



Cercare riparo sotto un tavolo, nel vano di una porta, inserita in un muro portante o sotto una trave, nell'angolo fra due muri

Attendere che la scossa abbia termine

Tutto il personale docente e tecnico presente nelle aule, nelle biblioteche e sale di lettura, nei laboratori didattici e di ricerca, mantiene il controllo degli studenti e degli utenti invitandoli alla calma e a rispettare i comportamenti sopra descritti.

SE SI E' ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO

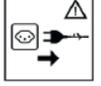


Allontanarsi da edifici, terrapieni, linee elettriche, muri di recinzione, cantieri, cornicioni, insegne, balconi.

DOPO



immediatamente lo stato di salute delle persone, non spostare eventuali feriti gravi se non per motivi di sicurezza



Chiudere i rubinetti dei gas tecnici e di rete e disattivare apparecchiature che potrebbero provocare danni



Verificare l'ubicazione dei prodotti chimici in uso negli armadi di sicurezza



Evitare di usare i locali seguendo i percorsi d'esodo che non siano danneggiati

Evitare di usare l'ascensore con prudenza - Non usare l'ascensore



Evitare l'uso del telefono cellulare, se non per emergenze, per non sovraccaricare le linee telefoniche e favorire l'organizzazione dei soccorsi



Andare nel punto di raccolta per dare informazioni e dal Coordinatore per le Emergenze

COORDINATORE E/O VICE-COORDINATORE ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

L'attivazione del SEGNALE 2
dà **avvio alla**
EVACUAZIONE TOTALE
DALL'EDIFICIO



*Ciascun addetto fa evacuare gli utenti
presenti nell'area di competenza
indirizzandoli verso l'uscita di emergenza
più vicina e si assicura di aver sgomberato
l'area.*

7

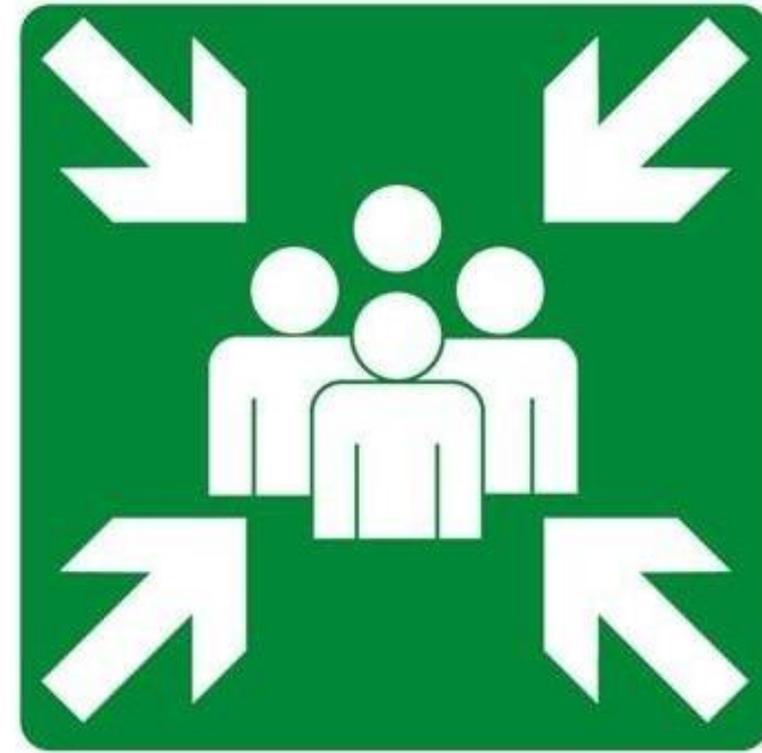
SIMULAZIONE TERREMOTO

ATTIVAZIONE SEGNALE 2

COORDINATORE E/O VICE-COORDINATORE ALLA GESTIONE ALLE EMERGENZE + SQUADRA DI GESTIONE EMERGENZE

Riunione della squadra di gestione delle emergenze ai **punti di raccolta** convenuti.

Rilievo del tempo di esodo complessivo da parte del coordinatore o del vice.



**PUNTO DI
RACCOLTA**

8

SIMULAZIONE TERREMOTO

RIUNIONE DELLA SQUADRA AI PUNTI DI RACCOLTA

COORDINATORE E/O VICE-COORDINATORE ALLA GESTIONE ALLE EMERGENZE + SQUADRA DI GESTIONE EMERGENZE

Comunicazione da parte del coordinatore o del vice della fine della simulazione e **rientro nell'edificio.**



9

SIMULAZIONE TERREMOTO

COMUNICAZIONE DELLA FINE DELLA SIMULAZIONE

COORDINATORE E/O VICE-COORDINATORE ALLA GESTIONE ALLE EMERGENZE + SQUADRA DI GESTIONE EMERGENZE

Riunione della squadra e predisposizione del **verbale della prova di evacuazione vpe** in cui verranno riportate le **non conformità rilevate** durante la simulazione. Il verbale va inviato ai soggetti competenti a provvedere per la risoluzione ed a uff.prevenzioneincendi@unina.it

Il verbale in originale si allega al Piano di Gestione delle Emergenze e si rende disponibile in caso di controlli da parte degli Organi di Controllo

PEV  **[Inserire COEDI]**
Verbale conclusivo della Prova di Evacuazione 9000 Certificato ISO 9001:2015
80080072006.006
rev. 02 del 12/07/2023

Il giorno [/ /] alle ore [: :], in ottemperanza alle disposizioni del D.M. 2 settembre 2021 e al **D.Lgs. 81/08 s.s.00.00.00**, è stata effettuata la prova di emergenza ed evacuazione nell'edificio di [specificare COEDI] sito [specificare luogo] alla via [specificare indirizzo e numero civico].
La prova è stata effettuata dandone preventivo avviso a tutti gli occupanti ed effettuata sulla scorta del seguente scenario:

EVENTO
SISMA

MODALITA' DI ATTIVAZIONE ALLARME
SEGNALE 1 (simulazione sisma) mediante [impianto di allarme/ impianto di diffusione sonora/etc.]
SEGNALE 2 (evacuazione) [impianto di allarme/ impianto di diffusione sonora/etc.]

STRATEGIA DI EVACUAZIONE
AL SEGNALE 2 evacuazione simultanea dell'edificio

PERCORSI DI ESODO
Rilevabili sulle planimetrie ubicative e/o dal Piano di Gestione delle Emergenze

TEMPO TOTALE DI EVACUAZIONE
da misurare in sede di simulazione includendo il tempo impiegato nel controllo dei locali evacuati a tutti i piani dell'edificio

Nome file	Redatto da	Verificato da	Emesso da	Pagina
prevepre.moad.vpe.docx	Valentino	Natalie-Cozzolino	Pinto	1 di 6

Il coordinatore è l'istituto per la prevenzione



10

SIMULAZIONE TERREMOTO

RILIEVO NON CONFORMITA'

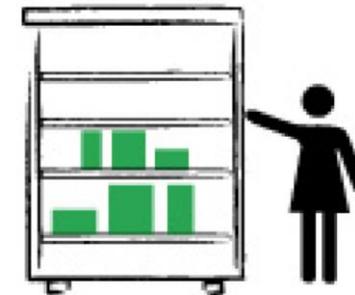
COORDINATORE E/O VICE-COORDINATORE ALLA GESTIONE ALLE EMERGENZE + SQUADRA DI GESTIONE EMERGENZE

1. SEGUIRE LE NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA TERREMOTO
2. EVACUAZIONE TOTALE
3. RIUNIONE DELLA SQUADRA DI GESTIONE DELLE EMERGENZE AI PUNTI DI RACCOLTA
4. CESSATA EMERGENZA

TERREMOTO

INDICAZIONI OPERATIVE

Assicurarsi che mobili, apparecchiature e scaffali siano ben fissati alle pareti per **ridurre il rischio di ribaltamento** e che i materiali più pesanti siano riposti nei piani bassi di armadi e scaffalature



Verificare l'ubicazione dei rubinetti dei gas tecnici e di rete e degli interruttori delle apparecchiature che potrebbero causare danni in modo da poterli **disattivare al momento dell'evento**



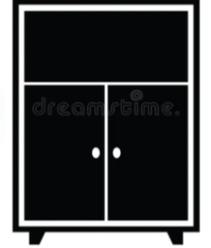
1

TERREMOTO

SEGUIRE LE NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA TERREMOTO

PRIMA

Verificare l'ubicazione degli armadi di sicurezza in modo da sapere dove riporre i prodotti chimici dopo l'evento

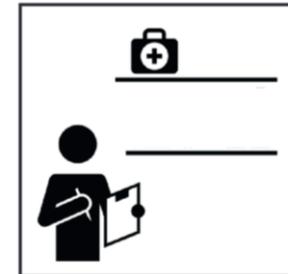


Verificare ubicazione e contenuto cassetta primo soccorso



<https://www.unina.it/ateneo/modulistica/area-prevenzione-protezione>

controlli periodici ageps regps



1

TERREMOTO

SEGUIRE LE NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA TERREMOTO

PRIMA

- **Non precipitarsi fuori dall'edificio** a meno che non ci si trovi a piano terra e la porta d'ingresso non dia accesso diretto ad uno spazio aperto

- **Non usare le scale**

- **Non usare l'ascensore**

- **Non accendere la luce, non utilizzare accendini o fiamme libere**

- Se si viene sorpresi dalla scossa all'interno di un ascensore, fermarsi al primo piano possibile e uscire immediatamente



1

TERREMOTO

SEGUIRE LE NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA TERREMOTO

DURANTE

- **Allontanarsi da vetri, mobili pesanti, scaffalature, impianti elettrici sospesi, o comunque da oggetti che possono cadere**
- **Cercare riparo sotto un tavolo, nel vano di una porta, inserita in un muro portante o sotto una trave, nell'angolo fra due muri**



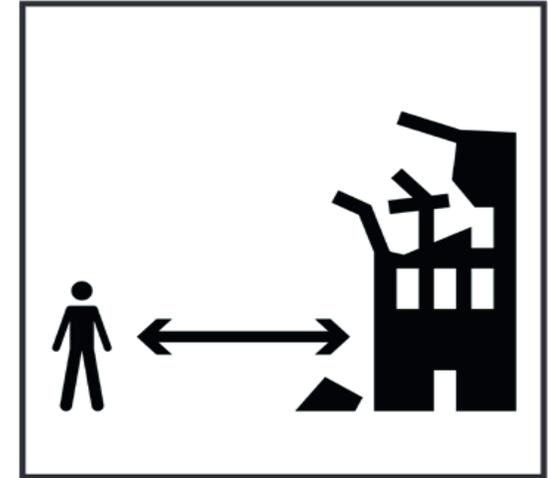
1

TERREMOTO

SEGUIRE LE NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA TERREMOTO

DURANTE

- **Attendere che la scossa abbia termine.**
- **Se si è all'esterno dell'edificio allontanarsi da edifici, terrapieni, linee elettriche, muri di recinzione, cantieri, cornicioni, insegne, balconi.**



1

TERREMOTO

SEGUIRE LE NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA TERREMOTO

DURANTE



1

TERREMOTO

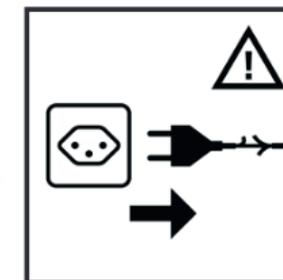
SEGUIRE LE NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA TERREMOTO

DURANTE

Verificare immediatamente lo stato di salute delle persone vicine, **non spostare eventuali feriti gravi se non per seri motivi di sicurezza**



Chiudere i rubinetti dei gas tecnici e di rete e disattivare le apparecchiature che potrebbero provocare danni



1

TERREMOTO

SEGUIRE LE NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA TERREMOTO

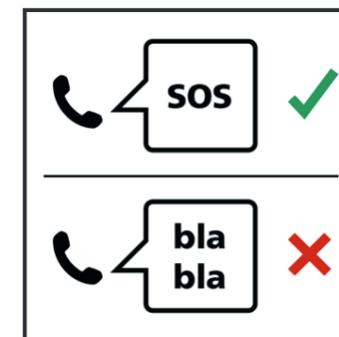
DOPO

Abbandonare i locali seguendo i percorsi d'esodo verificando che non siano danneggiati

Usare le scale con prudenza - Non usare l'ascensore



Evitare l'utilizzo del telefono cellulare, se non per emergenza, per non sovraccaricare le linee telefoniche necessarie all'organizzazione dei soccorsi



1

TERREMOTO

SEGUIRE LE NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA TERREMOTO

DOPO



*Al termine della scossa ogni addetto si reca
nella propria area di competenza
indirizzando, invitando alla calma e alla
cautela, gli utenti alla più vicina uscita di
emergenza.*

2

TERREMOTO

EVACUAZIONE TOTALE



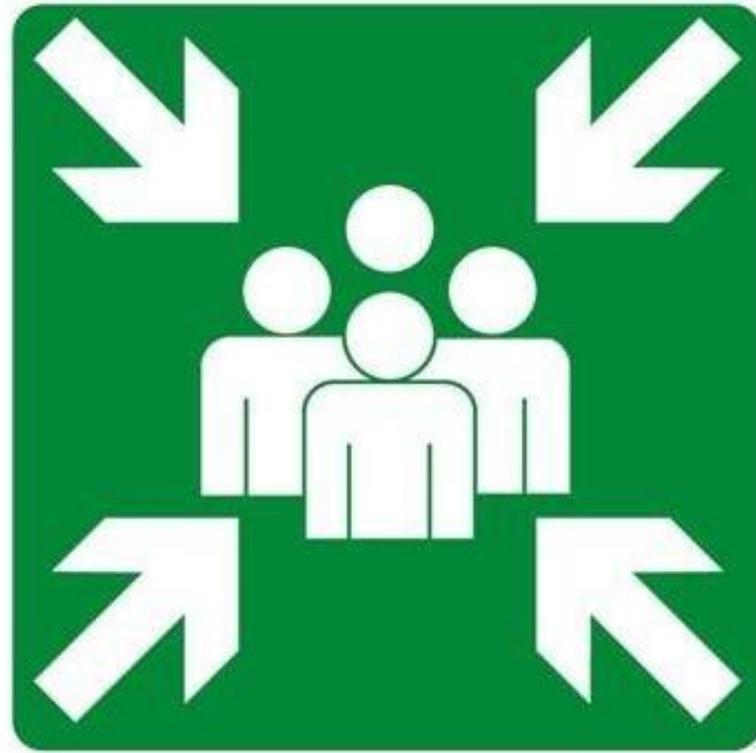
L'esodo dovrà avvenire in modo ordinato e progressivo, un piano alla volta a partire dal più basso.

2

TERREMOTO

EVACUAZIONE TOTALE

Riunione della squadra di gestione delle emergenze ai **punti di raccolta** convenuti per accertare la **completa evacuazione** dell'edificio.



**PUNTO DI
RACCOLTA**

3

SIMULAZIONE TERREMOTO

RIUNIONE DELLA SQUADRA AI PUNTI DI RACCOLTA

MAGNITUDO SCALA RICHTER ≤ 5

Rientro facoltativo nell'edificio

5 < MAGNITUDO SCALA RICHTER < 6

Interdizione dell'edificio sino a verifica sintetica dell'edificio da parte dell'Ufficio Tecnico Competente

MAGNITUDO ≥ 6 SCALA RICHTER

Interdizione dell'edificio sino a verifiche approfondite e conformi agli standard vigenti in materia di verifica di agibilità delle strutture in fase post-sismica.

4

SIMULAZIONE TERREMOTO

CESSATA EMERGENZA

Arch. Anna Natale

Ing. Alessandra Vozza

Ing. Gabriella Valentino

CONTATTI

UFFICIO PER LA GESTIONE DELLA PREVENZIONE INCENDI

mail: uff.prevenzioneincendi@unina.it